



NOTIZIE DAL BRASILE DEL COMITATO RORAIMA

1 ottobre 2026

Cari amici,

vi aggiorniamo su un'importante iniziativa a Torino del CO. RO. ETS il 10 e 11 ottobre; tanti ringraziamenti dai Popoli Indigeni e dai più Poveri del Brasile per Progetti realizzati grazie alla generosità affettuosa dei Benefattori; notizie, richieste e riflessioni dai nostri Amici Missionari in Brasile.

Buon mese Missionario a tutti, che ci sproni al dono e alla condivisione.

INDICE:

- INVITO A TORINO IN PIAZZA S. CARLO AL GAZEBO DEL CO.RO. ETS AL “VILLAGGIO DEGLI ENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”
- SODDISFAZIONE DA CATRIMANI PER LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL “VILLAGGIO DEGLI ENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”
- RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO PER LA FORMAZIONE E COSCIENTIZZAZIONE DEI GIOVANI DELLA MISSIONE CATRIMANI – TERRA INDIGENA YANOMAMI”
- RINGRAZIAMENTO PER IL PROGETTO “FORMAZIONE DI GIOVANI LEADER INDIGENI AD UN’AGRICOLTURA SOSTENIBILE NELLA REGIONE DEL BAIXO COTINGO (TERRA INDIGENA RAPOSA SERRA DO SOL)”
- - RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO PER TERMINARE LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI SÃO BENTO, NELLA REGIONE DI SURUMU”
- RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO VITA PIENA PER GLI INDIGENI DI RORAIMA”
- CORSO DI FORMAZIONE A CATRIMANI CON PADRE DALMONEGO
- PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA (PARANA’): UN NUOVO SPIRITO MISSIONARIO

- [RINGRAZIAMENTO PER IL PROGETTO “VITA DIGNITOSA 2026” A SALVADOR DE BAHIA](#)
- [CI SCRIVE PADRE BICHEHE DA SAO GABRIEL DA CACHOEIRA \(AMAZONAS\)](#)
- [BRASILE: RIMANGONO \(SEMPRE\) ULTIMI](#)

**INVITO A TORINO IN PIAZZA S. CARLO AL GAZEBO DEL CO.RO. ETS AL
“VILLAGGIO DEGLI ENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”**



Cari amici,

il Comune di Torino ci ha proposto la creazione di un "Tavolo degli Enti di Solidarietà Internazionale". In occasione della manifestazione “Portici di carta”, siamo stati invitati al “Villaggio degli Enti di Solidarietà Internazionale” in cui avremo un nostro gazebo, **sabato 10 ottobre** (dalle 10 alle 20) e **domenica 11 ottobre** (dalle 10 alle 19) in piazza San Carlo e in via Roma a Torino. Sono previsti 80.000 passaggi.

In tale occasione esporremo la nostra bellissima Mostra “Yanomami tribes” sul popolo Yanomami. Tale Mostra consta di 22 pannelli formato 70 x 100 centimetri, in bianco e nero, del noto fotografo Daniele Romeo, e illustra la vita di questo martoriato Popolo amazzonico, presso il quale abbiamo

avuto e portiamo attualmente avanti numerosi Progetti nel campo della difesa del territorio, della salute, della formazione dei leader e delle sentinelle della foresta, nonché dell'etno-alfabetizzazione. Inoltre vorremmo fare la proiezione continua del video di Yuri Lavecchia e Daniele Romeo: "Vennero come amici: cinquant'anni di Missione a Catrimani", che racconta la storia dei 50 Anni della Missione Catrimani dei Missionari della Consolata di Torino nella foresta amazzonica brasiliana.

Diffondete l'invito anche tra Gruppi e Movimenti, specie giovanili!

Carlo Miglietta

SODDISFAZIONE DA CATRIMANI PER LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL "VILLAGGIO DEGLI ENTI DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE"

Nostra traduzione dal portoghese:

Catrimani (Roraima), 23 settembre 2026

Caro Carlo,

sono stato molto felice di ricevere questo messaggio e di vedere che la realtà di Catrimani e del popolo Yanomami continua a trovare spazi per essere conosciuta e valorizzata. Vedere la Missione presente in questa mostra, compresa la storia di Catrimani, è un bellissimo segno per noi, a dimostrazione che ciò che stiamo vivendo e costruendo lì non passa inosservato.

Questo mi rende particolarmente felice perché stiamo portando avanti il progetto di sensibilizzazione e valorizzazione culturale dei giovani Yanomami. A poco a poco, ci stiamo rendendo conto che questa iniziativa può aprire nuove porte e aiutare più persone a comprendere l'importanza di rafforzare i propri giovani all'interno della loro cultura, identità e futuro.

Grazie per esserci e per credere in questo percorso. È meraviglioso sapere che, anche da lontano, ci seguite da vicino e cercate modi concreti per aiutarci. Continuiamo insieme, passo dopo passo, con speranza.

Padre Bob Mulega, Missionario della Consolata a Catrimani (Roraima)

Caro Carlo,

le tue parole mi hanno profondamente commosso. Oggi, proprio nell'anniversario della scomparsa del nostro caro Padre Silvano, è ancora più bello vedere come la sua presenza, la sua testimonianza e quella di tanti che ci hanno preceduto continuino a vivere in questa missione.

Anche noi ci sentiamo molto vicini a voi. Sapere di poter contare su amici che non solo comprendono la realtà Yanomami, ma che la portano nel cuore da tanti anni, è per noi una grande

fonte di forza. E ora, con il lavoro di sensibilizzazione culturale e di responsabilizzazione dei giovani, sentiamo di contribuire a far sì che questa storia continui a vivere e trovi nuove strade. Grazie per tutto l'affetto, per la fiducia e soprattutto per continuare a credere in Catrimani. Accetta anche il nostro abbraccio e il nostro affetto. Procediamo uniti!

Padre Bob Mulega, Missionario della Consolata a Catrimani (Roraima)

**RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO PER LA FORMAZIONE E
COSCIENTIZZAZIONE DEI GIOVANI DELLA MISSIONE CATRIMANI – TERRA
INDIGENA YANOMAMI”**

“Progetto per la formazione e coscientizzazione dei giovani della Missione Catrimani – Terra Indigena Yanomami (Tiy) attraverso incontri ed esercitazioni che coinvolgano tutte le Comunità afferenti alla Missione Catrimani”: 11.610,82 € a Padre Bob Mulega IMC

Catrimani (Roraima), 26 settembre 2026

Caro Carlo,

accolgo questa notizia con profonda gratitudine, non solo per le risorse inviate, ma soprattutto per la fiducia che avete riposto ancora una volta nella Missione Catrimani e nel lavoro che stiamo svolgendo con i giovani Yanomami.

Sappiamo che ogni risorsa ricevuta comporta una responsabilità. Conosciamo a fondo la realtà delle comunità, le sfide che i giovani affrontano e l'importanza di creare spazi in cui possano crescere, riflettere, rafforzare la propria identità e dialogare tra il sapere ancestrale e le nuove conoscenze che giungono loro.

Pertanto, prendiamo questo sostegno molto seriamente e con grande impegno. Continueremo a lavorare in modo responsabile, trasparente e attento, adoperandoci affinché ogni risorsa sia effettivamente utilizzata al servizio dei giovani e delle comunità. Il progetto è già parte integrante del nostro cammino missionario e continueremo a seguirne ogni fase con dedizione.

A tempo debito, invieremo anche tutta la documentazione e le relative ricevute di spesa, come sempre, con la trasparenza e la responsabilità che questo supporto merita.

Desidero inoltre ringraziarvi per la vostra vicinanza, le vostre preghiere e l'affetto con cui continuate a sostenere la Missione Catrimani. Per noi, sapere che ci sono persone che credono in questo cammino e lo percorrono insieme, anche a distanza, è una grande fonte di forza.

Che Dio benedica voi e tutti coloro che rendono possibile questa solidarietà. Da parte nostra, continueremo a svolgere il nostro lavoro con i piedi per terra, il cuore vicino alle comunità e la responsabilità di prenderci cura di ciò che ci è stato affidato.

Un grande abbraccio, con amore e gratitudine.

Padre Bob Mulega, Missionario della Consolata a Catrimani (Roraima)

**RINGRAZIAMENTO PER IL PROGETTO “FORMAZIONE DI GIOVANI LEADER
INDIGENI AD UN’AGRICOLTURA SOSTENIBILE NELLA REGIONE DEL BAIXO
COTINGO (TERRA INDIGENA RAPOSA SERRA DO SOL)”**

Progetto “Formazione di giovani leader indigeni ad un’agricoltura ed economia sostenibile nella regione del Baixo Cotingo (Terra Indigena Raposa Serra Do Sol)” per incoraggiare e rafforzare i giovani indigeni, per valorizzare la produzione alimentare locale e regionale, con assemblee e incontri nella comunità di Camará. Bisognerà acquistare: cibo, carburante, attrezzi da lavoro nei campi, recinzioni, sementi...: 6.616,41 € a Padre Wilfred Gikundi Kaibe, Missionario della Consolata, Regione Baixo Cotingo (con il sostegno del Superiore Regionale IMC)

Nostra traduzione dall’inglese:

15 settembre 2026

Buon pomeriggio Carlo Miglietta e a tutto il Comitato Roraima.

È con piacere che vi informo che stiamo bene nella regione di Baixo Cotingo, nello stato di Roraima. Desidero esprimervi la mia più sincera gratitudine per il vostro sostegno nella costruzione di recinzioni e nelle attività agricole con i nostri giovani all'interno del nostro centro missionario di Camara.

Grazie al vostro sostegno, siamo riusciti ad accompagnare i nostri giovani a Camara, raggiungendo altri giovani in diverse comunità come Natureza, Kurapa, Oleo D'agua, Perdiz, Francisco Irineus, Reposo, Escondido e Canavial. Abbiamo anche in programma di visitare Wixi, Monte Sinai, Mari Mari e altre località.

Oltre a queste visite, siamo stati in grado di organizzare corsi di formazione a livello di settore. Abbiamo formato giovani nella comunità indigena di Natureza, a partire dal settore di Teso do Gaviao. Abbiamo anche accompagnato assemblee giovanili e corsi di formazione, come ad esempio un seminario sulla salute mentale a Camara, organizzato anche al di fuori della regione. Stiamo tuttora organizzando altri corsi di formazione a livello di settore nei restanti quattro sottocentri (Santa Maria, Camara, Sao Francisco e Itacutu). Questi corsi sono molto apprezzati e incoraggiati dai tuxauas (capi) in quanto rafforzano l'unità tra le popolazioni indigene e promuovono il loro benessere.

Grazie alla collaborazione dei tuxaua, dei giovani e di vari membri della comunità, siamo riusciti anche a recintare il complesso della missione. Dopo il faticoso ma gratificante lavoro di recinzione,

abbiamo potuto piantare diverse colture alimentari come banane, canna da zucchero, manioca, mais, ecc. Lo spirito di squadra si è esteso non solo al complesso della missione, ma anche a un'altra area adiacente alla stalla della comunità di Camara.

A nome della comunità e dell'intera regione, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine e invitarvi a venire a trovarci e a condividere con noi le vostre esperienze, di persona o tramite un vostro rappresentante.

Vi preghiamo gentilmente di condividere con noi il vostro contatto WhatsApp, in modo che possiamo inviarvi video relativi al progetto che stiamo seguendo e a molti altri che vorremmo supportare.

Che Dio Onnipotente vi benedica tutti abbondantemente.

Padre Wilfred Gikundi Kaibe, Missionario della Consolata, Regione Baixo Cotingo, Terra Indigena Raposa Serra do Sol

29 settembre

Grazie mille, caro Carlo.

sono lieto di rimanere sempre in contatto con voi. Ho portato i vostri saluti ai nostri giovani e alle nostre comunità. Oggi ho visitato la comunità di Wixi, che ha San Gabriele come santo patrono. Abbiamo festeggiato con grande gioia. Che i grandi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele intercedano per noi.

Che voi siate benedetti

Padre Wilfred Gikundi Kaibe, Missionario della Consolata, Regione Baixo Cotingo, Terra Indigena Raposa Serra do Sol

RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO PER TERMINARE LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA DI SÃO BENTO, NELLA REGIONE DI SURUMU”

“Progetto per terminare la costruzione della Chiesa di São Bento, nella regione di Surumu” (Terra Indigena Raposa Serra do Sol): 8558,69 (ottomilacinquecentocinquantotto/69) € a Padre Oscar Liofo Tongombe, Missionario della Consolata nella Raposa Serra do Sol
Nostra traduzione dal portoghese:

Surumù, 27 settembre 2027

Buon pomeriggio, dottor Carlo.

Spero stia bene. Le scrivo per esprimerle la mia sincera gratitudine per il sostegno che avete fornito alla chiesa di São Bento nella zona indigena. Quando i lavori saranno terminati, vi invierò il resoconto. Dio vi benedica.

Un grande abbraccio

Padre Oscar Liofo Tongombe, Missionario della Consolata nella Raposa Serra do Sol (Roraima – Brasile)

RINGRAZIAMENTO PER IL “PROGETTO VITA PIENA PER GLI INDIGENI DI RORAIMA”

“Progetto Vita Piena per gli Indigeni di Roraima”, per rafforzare e consolidare la lotta dei Popoli Indigeni contro tutte le aggressioni e le violenze di cui sono oggetto”: 10.000,00 (diecimila/00) € a Padre James Murimi Njimia, Vice Superiore Regionale del Brasile

Boa Vista (Roraima), 27 settembre 2027

Carissimo amico Carlo Miglietta, pace e ogni bene.

Ti scrivo per esprimerti la mia gratitudine per l'attenzione e sostegno riservati al progetto che ho presentato, nonché alle missioni di Catrimani (con P. Bob) e alle missioni di Cantagalo (con P. Oscar). Mi impegno a tenerti regolarmente informato sulle nostre attività e a presentare il rapporto finale / conclusiva al termine del progetto.

Con gratitudine. Cordialmente,

Padre James Murimi Njimia, Vice Superiore Regionale del Brasile

CORSO DI FORMAZIONE A CATRIMANI CON PADRE DALMONEGO

Catrimani (Roraima), 16 settembre 2026

Ciao.

Qui, al Catrimani, sto dando 8 giorni di Corso di formazione continuata per maestri Yanomami.

Tema trasversale: protezione territoriale, ambientale e sanità come temi di insegnamento nella scuola Yanomami.

Percorso del corso: identificazione di problemi, definizione collettiva di protezione nell'ambito della gestione della TIY (Terra Indigena Yanomami), formazione di sentinelle qualificate, funzionamento e obiettivi del sistema di vigilanza, ricerca di soluzione di problemi presso organi competenti.

Oggi, lettura della rivista del sesto Fórum di leader (Novembre 2025), interpretazione e riassunto di idee.

Un caro abbraccio,

Padre Corrado Dalmonego, Missionario della Consolata (Roraima – Brasile)

PARROCCHIA DI SANTA MARGHERITA (PARANA'): UN NUOVO SPIRITO MISSIONARIO

Nostra traduzione dal portoghese:

30 settembre 2026

Vorrei condividere con voi la storia semplice e le attività pastorali della mia attuale sede – parte del mio cammino pastorale, di ricerca e accademico, a Dio piacendo. La parrocchia di Santa Margherita si trova nel quartiere São João di Curitiba. La sua storia ebbe inizio nel 1965, quando alcuni residenti della zona – guidati da Amado Muraro e Pelegrino Azzolin – si rivolsero alla chiesa di San Giuseppe a Santa Felicidade per chiedere una chiesa propria per la comunità locale. La prima Messa della comunità fu celebrata l'8 giugno 1975 in una struttura di legno. Il 2 febbraio 1983, la chiesa fu ufficialmente eretta a parrocchia. Da allora, la parrocchia è amministrata dall'Istituto dei Missionari della Consolata, che mantiene anche il proprio seminario di filosofia all'interno del territorio parrocchiale.

La parrocchia di Santa Margherita coordina cinque comunità nell'ambito della sua giurisdizione e rete pastorale: Sant'Elena, Sacra Famiglia, Madonna Addolorata, San Pietro e Santa Margherita. Oltre ai catechisti e agli operatori pastorali, anche i seminaristi di filosofia collaborano alle attività pastorali di queste cappelle. La scelta di Santa Margherita come patrona è stata un modo per onorare la precedente proprietaria del terreno; era una donna devota che donò alla chiesa una statua della santa. La statua fu trasportata alla cappella su un carro allegorico e accolta dal Vescovo Ausiliare di Curitiba.

Come Missionari della Consolata, siamo consacrati alla missione nell'ambito della vita religiosa. La vita consacrata funge da fonte profetica e forza motrice per la missione; allo stesso tempo, è la missione stessa a purificarla, a interpellarla e a rinnovarla. Il mio desiderio di lavorare con le popolazioni indigene, e la mia vicinanza a esse, hanno trovato continuità nel mio nuovo incarico presso il popolo Guarani.

Nell'ambito della chiesa locale, il Consiglio Missionario Parrocchiale (COMIPA) mira a motivare e coordinare l'azione missionaria continua all'interno della parrocchia, aiutandola a diventare una comunità "in uscita". Ogni mese, la parrocchia promuove un'attività pastorale incentrata sul dialogo e sullo scambio interculturale con le popolazioni indigene Guarani di Piraquara – alla periferia di Curitiba – e di Matinho, sulla costa del Paraná. Durante le mie visite ai villaggi Guarani di Matinho, respiriamo la stessa aria di umanità condivisa, tra le sue trasformazioni culturali, antropologiche e spirituali. Questa realtà ci interpella a vivere la nostra missione con fedeltà creativa, radicati nella

spiritualità della Consolata e aperti alle necessità del mondo contemporaneo. Cresce la richiesta di accompagnamento pastorale sia nelle periferie esistenziali che in quelle urbane, dove le persone riconoscono e apprezzano il contributo che offriamo come Missionari della Consolata.

Chiedo a San Giuseppe Allamano – che ci ha ispirato in questa grande vocazione al servizio dei bisognosi e ad andare incontro a chi ha bisogno della nostra presenza – di concedermi coraggio, forza e perseveranza in quest'opera di evangelizzazione.

Un abbraccio fraterno e affettuoso,

Padre Joseph Mugerwa, Missionario della Consolata, Comunità di Santa Margarida (Paraná – Brasile).

RINGRAZIAMENTO PER IL PROGETTO “VITA DIGNITOSA” 2026 A SALVADOR DE BAHIA

Progetto “Vita dignitosa” per organizzare un Corso professionale nel settore dolciario e di panificazione per 105 allievi in un barrio dove la violenza, l'analfabetismo, la disoccupazione e la fame sono allarmanti: 11.472,46 € a padre Pietro Parcelli, Fondatore dell'Associação Kilombo do Kioiô (QDF 2026).

Nostra traduzione dal portoghese:

Salvador de Bahia, 4 settembre 2026

Con grande emozione e grande dolore per la morte di Padre Pietro, abbiamo avviato il Progetto “Vita Dignitosa” il 31 agosto 2026.

Inizialmente con 3 classi di studenti.

Con gioia ci rendiamo conto che molte madri dei nostri bambini si sono iscritte al corso, cercando una vita migliore per le loro famiglie.

Ogni classe ha lezioni due volte a settimana;

Classe 1: lunedì e mercoledì ore 08:30 - 12:00

Classe 2: lunedì e mercoledì ore 14:00 - 17:00

Classe 3: martedì e giovedì ore 08:30 - 12:00.

Il corso durerà 3 mesi, cui seguiranno altri corsi.

Realizzare il sogno di queste donne con un corso, e molte dicevano di sognare questa opportunità, ci dà il coraggio di andare avanti. La morte di Padre Pietro ci ha lasciati tristi e orfani, ma allo stesso tempo con un grande desiderio e forza di andare avanti con la Missione Kilombo che lui amava e a cui si è dedicato così tanto. Negli ultimi giorni della sua vita, anche se malato, continuava a mandare lettere ai benefattori, ringraziandoli e chiedendo loro di non dimenticare i nostri bambini.

Con lui abbiamo imparato ad amare, a evangelizzare, a cercare una vita dignitosa perché Gesù ha toccato profondamente il cuore di questo missionario che ha sempre avuto gli occhi puntati su coloro che nessuno vuole aiutare, ma che sono i favoriti di Gesù.

Siamo il frutto della Missione di Padre Pietro Parcelli, siamo figli di questo Grande Missionario e, come padre amorevole che è sempre stato, ci ha insegnato e ci ha amato molto.

Andremo avanti, porteremo avanti questa Missione con l'aiuto di Gesù, di Nostra Signora Consolata e di tutti i benefattori che, anche senza conoscere personalmente nostro padre, credevano nella sua Missione.

Adenilza Cruz – Direttrice della Missione Kilombo (Salvador de Bahia)

CI SCRIVE PADRE BICHEHE DA SAO GABRIEL DA CACHOEIRA (AMAZONAS)

Progetto “Manutenzione dell’unico veicolo, in condizioni disastrose (piove addirittura dentro...) della Missione di São Gabriel da Cachoeira (Amazonas)”: 3.418,00 € a Padre Bichehe Afonso Amame, Parroco della Parrocchia di S. Giovanni Bosco

Nostra traduzione dal portoghese:

Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas), 9 settembre 2026

Caro Dottor Carlo,

salute e pace con la benedizione dell'Amato Padre. Le scrivo per esprimerle le mie condoglianze per la triste notizia della scomparsa dei nostri fratelli Enzo Bianchi e Padre Pedro Parcelli, passati alla casa del Padre. Questi uomini sono stati segnati da una profonda esperienza di fede e amore per i loro fratelli e sorelle nella loro missione.

La vita e la storia di Enzo Bianchi sono belle e straordinarie. Ho avuto la gioia di condividere del tempo con Padre Pedro Parcelli nella comunità missionaria IMC a Salvador, Bahia, dove ha svolto la sua missione al servizio delle famiglie bisognose nel Kilombo de Kioyó, nel quartiere di Alagados. Possa Dio accoglierli nella gioia del Suo Regno.

A São Gabriel da Cachoeira, come da notizie, stiamo bene e cerchiamo un contesto favorevole per tornare a servire le nostre comunità. Purtroppo, le intense piogge di quest'anno hanno compromesso le nostre strade, limitando l'accesso alle comunità, soprattutto per chi si sposta via terra. Ora attendiamo la buona volontà dell'amministrazione comunale o dell'esercito per garantire la manutenzione delle strade di accesso.

Egregio Dottor Carlo, vorrei cogliere l'occasione per chiederle informazioni sulla disponibilità del progetto che ho richiesto per contribuire alla manutenzione del veicolo che la parrocchia utilizza per

le nostre attività missionarie, soprattutto perché ci permette di raggiungere comunità difficilmente accessibili.

Inoltre, vi invio i miei fraterni saluti e i migliori auguri per la continuazione della vostra opera al servizio del Regno del Signore.

Padre Bichehe Afonso Amane, Missionario a Sao Gabriel da Cachoeira (Amazonas)

BRASILE: RIMANGONO (SEMPRE) ULTIMI

La condizione dei popoli indigeni

In un Paese politicamente spaccato in due e in attesa delle elezioni del prossimo ottobre, uno dei pochi attori sempre schierati a difesa dei popoli indigeni è il *Conselho Indigenista Missionário* (Cimi) della *Conferência Nacional dos Bispos do Brasil* (CNBB), l'organismo dei vescovi della Chiesa cattolica brasiliana.

Come consuetudine, lo scorso agosto il Cimi ha presentato l'annuale rapporto sulla violenza contro i popoli indigeni. L'ennesimo rapporto senza buone notizie per quasi 1,7 milioni di persone, suddivise tra 391 etnie.

Invasioni, omicidi, suicidi

La presentazione è affidata alle parole del cardinale Leonardo Ulrich Steiner, presidente del Cimi. «Il Consiglio missionario indigeno – scrive il prelato – ha la responsabilità profetica di denunciare, anno dopo anno, attraverso il Rapporto sulla violenza contro i popoli indigeni in Brasile, le pratiche di violenza, omissione e negligenza che aggrediscono, uccidono, distruggono e devastano vite, violano i diritti, compromettono il patrimonio pubblico e minacciano la natura... I dati raccolti dal Cimi per l'anno 2025 riflettono, da un lato, la forza bruta, l'omissione e la negligenza dello Stato. Dall'altro, rivelano anche la straordinaria resistenza dei popoli indigeni che, anche di fronte a uno scenario così avverso, continuano ad affermare la vita, la memoria, la cultura e il benessere come vie di speranza».

Nel 2025, per l'ennesimo anno, i diritti territoriali dei popoli indigeni sono stati sotto attacco. La protezione costituzionale è venuta meno soprattutto con la legge 14.701/2023, nota come legge del «limite temporale» (*Lei do marco temporal*), contestata fin dalla sua promulgazione e inutilmente contrastata dallo stesso presidente Lula. Gli invasori – *garimpeiros, madeireiros, fazendeiros e grileiros* – si sono sentiti ancora più liberi di agire. Le situazioni più gravi si sono verificate a Roraima, Amazonas e Mato Grosso do Sul.

Tutti i dati raccolti dall'organismo missionario sono drammatici. Oltre alle violenze contro il patrimonio territoriale e naturale dei popoli indigeni, sono cresciute la violenza contro la persona (258 indigeni assassinati nel 2025) e quella conseguente all'inerzia dello Stato (215 suicidi).

Gli indigeni e le Chiese evangeliche

Fin dalla sua nascita (1972), il Cimi si è distinto per la difesa ad oltranza dei popoli indigeni brasiliani, mentre è assai più controverso il rapporto di questi con il variegato mondo delle Chiese evangeliche. Secondo il censimento del 2022 dell'*Instituto brasileiro de geografia e estatística* (Ibge), la maggioranza dei popoli indigeni è di religione cattolica (42,7 per cento). Tuttavia, tra i cinque gruppi etnici (*pretos, pardos, brancos, amarelos, indigenas*) in cui è suddivisa la popolazione brasiliana, proprio quello indigeno conta la maggiore percentuale di evangelici (32,2 per cento). Un dato quest'ultimo che fa riflettere perché, ancora oggi, ci sono Chiese evangeliche che etichettano la spiritualità indigena come «demoniaca».

Nel Congresso brasiliano, i parlamentari legati alle Chiese evangeliche sono una forza. Quasi sempre schierata contro i popoli indigeni e i loro diritti

Peraltro, sono anche stati documentati attacchi e crimini contro comunità indigene da parte di membri delle Chiese pentecostali, per esempio della *Igreja Deus é Amor*. Ma è tra gli evangelici del Congresso brasiliano che i popoli indigeni annoverano i nemici più pericolosi. Il *Frente parlamentar evangélica* (Fpe), conosciuto come «*Bancada evangélica*», conta 232 aderenti (215 deputati e 17 senatori). Ebbene, quasi il 90 per cento di questi parlamentari ha votato contro i popoli indigeni approvando la legge del «marco temporal».

Molti nemici e pochi alleati: da 560 anni, per i popoli indigeni del Brasile, la storia sembra ripetersi sempre eguale e mai in senso positivo.

Paolo Moiola, giornalista, rivista Missioni Consolate

CO. RO. ETS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 338-5215228; 335-6931882

www.giemmegi.org

- PER CONTRIBUTI: c/c n° 000040645147 intestato a CO. RO. ETS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN: IT14J0200801113000040645147 (ai sensi di legge, le offerte

fatte alle ETS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%) (da qualche settimana le banche preferiscono che la dicitura sia esatta a quella registrata, ma non succede niente se si continua col bonifico, purché l'IBAN sia corretto). Potete anche dare versamenti con Satispay, con il qr code:



- PER DEVOLVERE IL “5 X 1000” AL CO. RO.: al momento della dichiarazione dei redditi, apporre la firma nel settore: “Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel runs di cui all’art. 46, c. 1 del d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle Onlus iscritte all’anagrafe”, indicando, nello spazio sotto la firma, il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org